

Alle Aziende Associate

BANDO “#CONCILIAMO” PER PROGETTI DI CONCILIAZIONE LAVORO-FAMIGLIA

Presentazione domande: entro il 18 dicembre 2019

TERRITORIO: Nazionale

OBIETTIVI GENERALI

Favorire la realizzazione di interventi posti in essere nel contesto dell'ambiente di lavoro, volti a promuovere un welfare su misura e incentivare lo sviluppo di progetti capaci di risolvere problemi e priorità comuni e ad impattare positivamente sulla qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici e quindi sulla produttività delle imprese.

ATTIVITA' AMMISSIBILI

Le proposte progettuali devono prevedere azioni, nel contesto dell'ambiente di lavoro e nella relativa organizzazione, che affrontino una o più delle seguenti sfide sociali riguardanti il rapporto tra la famiglia e l'attività lavorativa:

- a. crescita della natalità;
- b. riequilibrio tra i carichi di cura tra uomini e donne;
- c. incremento dell'occupazione femminile;
- d. contrasto dell'abbandono degli anziani;
- e. supporto della famiglia in presenza di componenti disabili;
- f. tutela della salute.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento le **imprese**, ai sensi dell'articolo 2082 c.c. e dell'articolo 2083 c.c., aventi **sede legale o unità operativa sul territorio nazionale, i consorzi i gruppi di società collegate o controllate ai sensi dell'articolo 2359 c.c..**

Alla presentazione della domanda il soggetto proponente deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

1. aver restituito o depositato in un conto vincolato le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
2. non aver subito sanzioni definitivamente accertate che comportino l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti e contributi;

3. contribuire ai costi del progetto secondo le percentuali indicate
4. essere iscritti al registro delle imprese presso la Camera di commercio territorialmente competente e, ove previsto, negli elenchi, albi, anagrafi previsti dalla rispettiva normativa di riferimento;
5. avere la sede legale principale o unità operative sul territorio nazionale;
6. non trovarsi in alcuna delle situazioni previste come causa di esclusione dall'articolo 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
7. non essere in stato di liquidazione volontaria;
8. non essere stati assoggettati alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione.

DOMANDA PER IL FINANZIAMENTO

La richiesta di finanziamento per ciascuna iniziativa progettuale deve essere compresa:

- a) tra un **minimo di euro 15.000,00** e un **massimo di euro 50.000,00** per le imprese con **meno di 10 dipendenti** e i cui **ricavi della voce A1 del conto economico**, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, siano **uguali o inferiori ai 2 milioni di euro (microimprese)**. Il soggetto proponente deve contribuire ai costi del progetto con risorse finanziarie pari ad almeno il **10% del totale dell'importo** richiesto ovvero con risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dal soggetto proponente quantificabili nella percentuale suddetta;
- b) tra un **minimo di euro 30.000,00** e un **massimo di euro 100.000,00** per le imprese con **meno di 50 dipendenti** e i cui **ricavi della voce A1 del conto economico**, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, **siano uguali o inferiori a 10 milioni di euro (piccole imprese)**. Il soggetto proponente deve contribuire ai costi del progetto con risorse finanziarie pari ad almeno il **15%** del totale dell'importo richiesto ovvero con risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dal soggetto proponente quantificabili nella percentuale suddetta;
- c) tra un **minimo di euro 100.000,00** e un **massimo di euro 300.000,00** per le imprese con un **numero di dipendenti che va dalle 50 alle 250 unità** e i cui **ricavi della voce A1 del conto economico**, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, **siano uguali o inferiori a 50 milioni di euro (medie imprese)**. Il soggetto proponente deve contribuire ai costi del progetto con risorse finanziarie pari ad almeno il **20%** del totale dell'importo richiesto ovvero con risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dal soggetto proponente quantificabili nella percentuale suddetta;
- d) tra un **minimo di euro 250.000,00** e un **massimo di euro 1.500.000,00** per le **imprese con più di 250 dipendenti** e i cui **ricavi della voce A1 del conto economico**, relativo all'ultimo esercizio contabile concluso, **siano superiori a 50 milioni di euro (grandi imprese)**. Il soggetto proponente deve contribuire ai costi del progetto con risorse finanziarie pari ad almeno il **30%** del totale dell'importo richiesto ovvero con risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dal soggetto proponente quantificabili nella percentuale suddetta.

Non possono essere presentate più domande di finanziamento dallo stesso soggetto

AZIONI, DURATA E DESTINATARI

A pena di esclusione la durata delle azioni progettuali è fissata **in 24 mesi** e ai fini del computo della durata del progetto non sono presi in considerazione la rilevazione dei dati e le attività di studio finalizzati alla redazione del progetto.

Sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali che prevedono esclusivamente attività di studio e di ricerca o convegnistica.

I destinatari delle azioni progettuali sono le **lavoratrici ed i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato e determinato, anche in part time**, del soggetto proponente sia in forma singola che associata, inclusi i dirigenti.

Sono altresì ricompresi tra i destinatari, alle medesime condizioni, i **soci lavoratori e le socie lavoratrici di società cooperative, le lavoratrici ed i lavoratori in somministrazione** nonché i **soggetti titolari di un rapporto di collaborazione** purché la natura e le modalità di esecuzione del rapporto siano compatibili con la tipologia e con la durata dell'azione proposta con la domanda di finanziamento.

La realizzazione delle attività progettuali è svolta in via esclusiva dal soggetto proponente, sia in forma singola che associata. L'affidamento a soggetti terzi è ammesso solo laddove il soggetto proponente non sia in possesso delle competenze necessarie a svolgere alcuni interventi progettati o non disponga dei beni e servizi oggetto dell'affidamento, e purché i soggetti terzi soddisfino i requisiti generali di partecipazione e l'affidamento sia adeguatamente descritto e motivato nel modello di domanda.

Le azioni progettuali possono prevedere **l'attivazione di reti con enti territoriali, imprese, enti pubblici e soggetti del privato sociale**. Per "reti" si intendono partenariati o altri sistemi di partecipazione integrata di soggetti pubblici e privati alla progettazione, realizzazione o finanziamento di azioni per la conciliazione tra vita professionale e vita familiare, funzionali alla sostenibilità futura del progetto e all'impatto sul territorio in cui la rete e il proponente insistono. Tale partecipazione – che deve essere comprovata da specifiche lettere di intenti, da produrre unitamente alla domanda di finanziamento – è a titolo gratuito e non sono ammessi in nessun caso rimborsi spese o altre forme di corrispettivo.

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Ai progetti è attribuito un punteggio massimo di 100, così suddiviso:

Criteri	Punteggio
Innovatività dell'azione	fino a 18 punti
Concretezza dell'azione	fino a 19 punti
Efficacia dell'azione	fino a 20 punti
Economicità dell'azione	fino a 22 punti
Sostenibilità dell'azione	fino a 21 punti

Allegato: Scheda ministeriale recante categorie di azioni di welfare aziendale.

Per ulteriori informazioni: SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Tel. 059-894811 – c.zamparelli@confapiemilia.it

Dr. Stefano Bianchi

Direttore

Confapi Emilia

